

Bundesversammlung

Assemblée fédérale

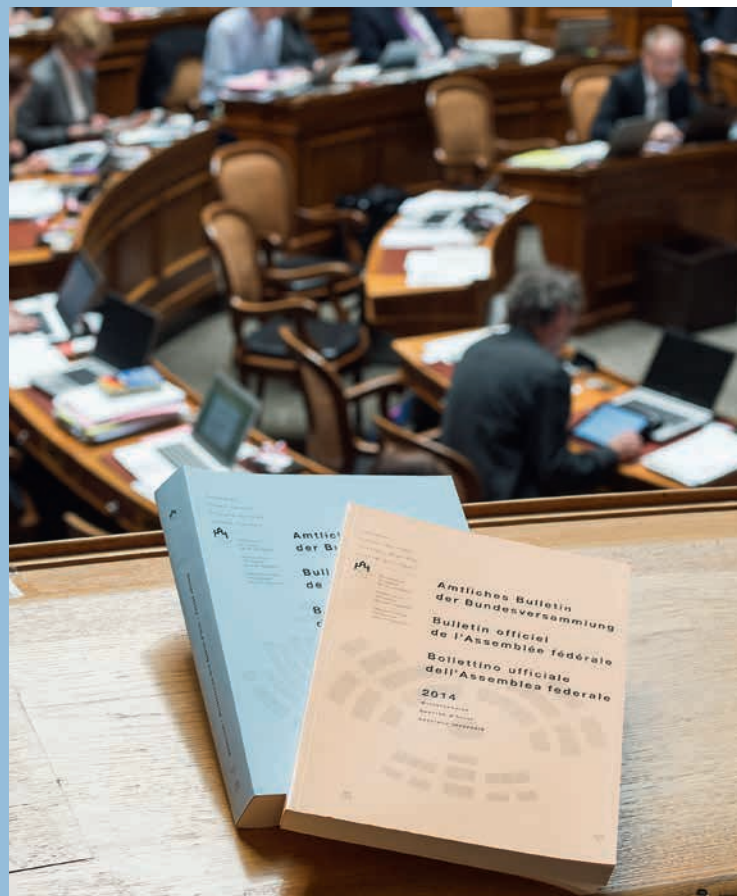
Assemblea federale

Assamblea federala



**Il Bollettino ufficiale
dell'Assemblea federale**

Servizi del Parlamento
Bollettino ufficiale
CH-3003 Berna
Tel. +41 (0)58 322 99 82
Fax +41 (0)58 322 96 33
bulletin@parl.admin.ch
www.parlamento.ch
04.15 2'000 355098/3



Che cos'è il Bollettino ufficiale?

L'articolo 158 della Costituzione federale stabilisce che «le sedute delle Camere sono pubbliche». Il Bollettino ufficiale rende accessibili al pubblico i dibattiti in versione integrale del Consiglio nazionale, del Consiglio degli Stati nonché dell'Assemblea federale plenaria. Costituisce fonte dei lavori preparatori dei testi legislativi e, allo stesso tempo, è un documento storico.

Ogni discorso pronunciato in un consiglio viene immediatamente trascritto testualmente in lingua originale (tedesco, francese, italiano, romancio). All'incirca un'ora più tardi il testo redatto può essere consultato in rete. Una versione a stampa viene inoltre pubblicata dopo ogni sessione.

Oltre al contenuto dei discorsi tenuti nelle deliberazioni dei consigli, il Bollettino ufficiale riporta tutte le proposte di emendamento, le decisioni e i risultati delle votazioni nonché ulteriori documenti scritti e indicazioni complementari che riguardano gli oggetti trattati.

Il Bollettino ufficiale può essere consultato in modo incondizionato da cittadini e cittadine, ma i suoi utenti più assidui si annoverano soprattutto tra i membri dei consigli, le commissioni parlamentari, i media, i gruppi d'interesse extraparlamentari, il Consiglio federale e l'amministrazione federale, i tribunali nonché gli esperti delle scienze politiche.

Chi siamo?

I quasi 50 collaboratori e collaboratrici del Bollettino ufficiale si occupano essenzialmente di due ambiti: stilano sia i verbali del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, sia quelli di quasi tutte le commissioni parlamentari.

Chi lavora per il Bollettino ufficiale ha, nella maggior parte dei casi, una formazione universitaria alle spalle. La squadra di redattori e redattrici si compone, tra l'altro, di linguisti, economisti, interpreti, giuristi e storici. Indipendentemente dalla loro formazione di base, tutti si devono tenere aggiornati sulle vicende politiche.

I turni lavorativi irregolari richiedono molta flessibilità. La maggior parte degli impiegati lavora a tempo parziale; il tasso occupazionale medio è leggermente superiore al 50 per cento. Tra una sessione e l'altra buona parte del lavoro viene svolta a domicilio.

Un nucleo di circa dieci persone assicura la direzione e la coordinazione del servizio, così come la pianificazione degli impieghi. Inoltre è responsabile dei lavori preparatori dei testi nonché della loro rielaborazione e, infine, della loro pubblicazione in versione elettronica ed a stampa.



Sintesi storica

1848	La richiesta di pubblicare le deliberazioni dei consigli, avanzata tramite una mozione, viene respinta per motivi finanziari. Negli anni successivi, sulla scia di questa decisione falliranno una ventina di iniziative sul medesimo argomento.
1891	La creazione del Servizio stenografico porta alla pubblicazione del primo numero del «Bollettino stenografico ufficiale» – annotiamo il 4 giugno.
1921	Tutte le deliberazioni del Consiglio nazionale vengono stenografate ma si continua a pubblicarne soltanto una parte selezionata.
1960	Si passa alla registrazione su nastro magnetico delle deliberazioni dei consigli e i redattori cominciano a prendere gradualmente il posto degli stenografi.
1971	Per la prima volta le deliberazioni dei consigli vengono stampate integralmente.
1985	Inizia l'era elettronica dell'elaborazione dei testi.
1993	Audiodisk, il primo impianto al mondo per la registrazione digitale del suono, rivoluziona i metodi di lavoro.
1995	Per la prima volta si può consultare il Bollettino ufficiale in rete.
1997	Il Bollettino ufficiale viene pubblicato su CD-ROM.

1999	Il sistema informatico Verbalix permette contemporaneamente di registrare il suono, elaborare i testi e pubblicarli in rete.
2000	Gli interventi dei consiglieri sono resi disponibili in rete mentre le deliberazioni sono ancora in corso. L'Università delle scienze amministrative di Speyer conferisce un premio al Bollettino ufficiale.
2003	Fanno la loro comparsa in rete, accompagnando i testi redatti, i file video e audio. Il sistema Verbalix portatile viene impiegato per la prima volta nelle sedute commissionali.
2011	Le versioni a stampa delle annate 1891–1995 del Bollettino ufficiale vengono digitalizzate.
2014	I testi delle deliberazioni consiliari degli anni 1921–1970 fino ad allora non pubblicati vengono digitalizzati. Il Bollettino ufficiale è disponibile on line nella sua totalità.
2016	Il sito interamente rinnovato del Bollettino ufficiale offre un accesso più rapido e più attraente ai testi redatti e ai video – anche con tablet e smartphone.

Un sistema ingegnoso per svolgere il lavoro

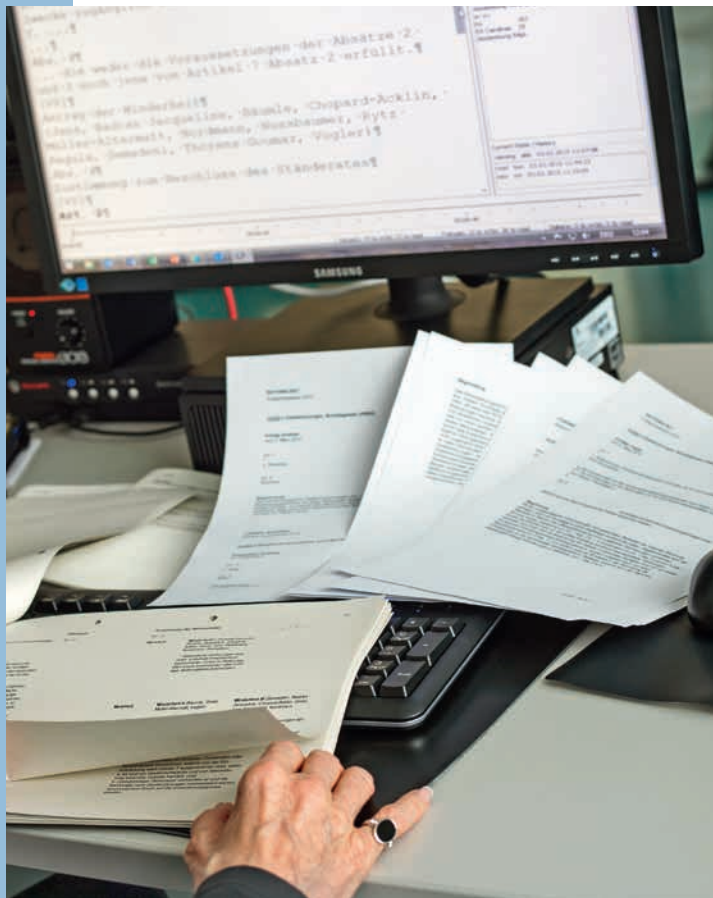
Un collaboratore del Bollettino ufficiale è sempre presente sia nella sala del Consiglio nazionale sia in quella del Consiglio degli Stati. Ha il compito di sezionare la registrazione audio digitale dei discorsi ricavandone dei frammenti da due a tre minuti. Tramite il sistema elettronico Verbalix questi frammenti audio vengono trasmessi ai redattori che li trascrivono e redigono in forma corretta. Circa un'ora dopo, il testo elaborato è disponibile sul sito del Bollettino ufficiale.

Dopo una lettura incrociata, i consiglieri ricevono il loro testo, al quale hanno il diritto di apportare, entro tre giorni, correzioni formali ma non di contenuto. Queste vengono di volta in volta riportate in Verbalix, di modo che, in Internet, è sotto gli occhi sempre la versione del testo più aggiornata.

Per assicurare la massima qualità e fluidità linguistiche dei testi alcuni collaboratori della squadra di redazione procedono ad un'ulteriore ed attenta lettura dei testi prodotti, rielaborandoli in un'ottica globale. Un'ultima verifica conferisce ai testi la loro forma definitiva. A questo punto si tratta di preparare l'impaginazione a due colonne. Una tipografia esterna si occupa della stampa dei testi.

Dopo ogni sessione vengono pubblicati due volumi a stampa relativi alle deliberazioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. A questi si aggiunge una CD-ROM che racchiude gli allegati scritti ad essi attinenti (interventi parlamentari, rapporti commissionali, estratti dalla data banchi relativi agli affari trattati dal Parlamento). Questi file possono anche essere consultati sul sito del Bollettino ufficiale.

I due consigli si riuniscono ogni anno per un totale approssimativo di 500 ore. Solo le deliberazioni (senza gli allegati né i verbali delle votazioni) generano annualmente qualcosa come 10 000 pagine di formato A4.



Tra il dire e lo scrivere ...

Il compito cruciale dei redattori consiste nel tradurre la lingua parlata in frasi comprensibili e linguisticamente impeccabili – il tutto attenendosi scrupolosamente al contenuto espresso dall'oratore. Questa trasformazione dell'orale allo scritto presuppone che i redattori comprendano esattamente il contenuto del discorso pronunciato dall'oratore.

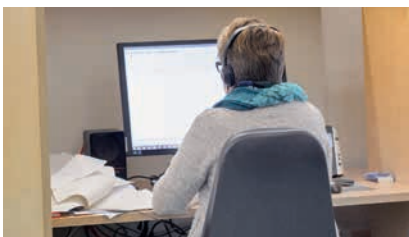
In altre parole, si tratta di capire dove si possono apportare delle modifiche alle frasi pronunciate in sala – adattando, integrando e cancellando certe frasi o formulazioni – senza stravolgere il senso del discorso, il tutto a beneficio di una migliore comprensione. Allo stesso tempo i redattori verificano la plausibilità di cifre, citazioni e altro. I lapsus palesi vengono corretti, purché in seguito nessuno li riprenda.

Il testo definitivo rispecchia fedelmente e nella sua completezza le intenzioni dell'oratrice o dell'oratore. Esso agevola la lettura e mette in evidenza il contenuto informativo degli interventi orali. A differenza del verbale testuale, la trascrizione parola per parola – come quella proposta dai vari software per il riconoscimento vocale – in un primo momento è tutt'altro che facile da afferrare.

Con l'elaborazione redazionale dei testi orali viene creato un chiaro valore aggiunto per tutti i lettori e lettrici del Bollettino ufficiale.

Il Bollettino ufficiale on line

www.parlamento.ch



I verbali delle sedute commissionali

I collaboratori del Bollettino ufficiale hanno l'incarico di stilare i verbali delle sedute delle commissioni legislative e delle commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Nella maggior parte dei casi le sedute si svolgono tra le sessioni delle Camere federali.

I verbali commissionali, come anche le deliberazioni delle commissioni, sono confidenziali. I verbali sono strumenti di lavoro che permettono ai parlamentari e ai rappresentanti dell'amministrazione di farsi un'idea generale, in tempi brevi, circa l'andamento e il contenuto delle deliberazioni commissionali. Per preparare al meglio i dibattiti nel Consiglio nazionale e nel Consiglio degli Stati i verbali delle commissioni sono indispensabili. In una fase successiva serviranno anche ai tribunali, quando si tratterà di comprendere a fondo la volontà del legislatore.

Ogni anno si svolgono fino a 500 sedute commissionali. Le sedute vengono ripartite, trimestre per trimestre, fra i 40 verbalisti che lavorano a tempo parziale. Stilando i verbali producono annualmente circa 15 000 pagine.

Durante le sedute commissionali, le quali di norma durano un giorno e mezzo, sono presenti due verbalisti, uno per la lingua tedesca e l'altro per il francese. Con l'ausilio di Verbalix, installato su un portatile, registrano in modo digitale il dibattito che si svolge in commissione e gli conferiscono fin da subito una struttura, inserendo il nome dell'oratore o dell'oratrice, la lingua usata, l'oggetto in discussione e gli articoli trattati. Inoltre, i verbalisti prendono appunti durante il dibattito, annotando in particolare le decisioni prese dalla commissione.

Una volta terminata la seduta, i verbalisti, sulla base della registrazione audio e dei loro appunti, stilano un verbale analitico: gli interventi degli oratori non vengono riprodotti testualmente, ma ci si concentra sulle informazioni e sugli argomenti essenziali, includendo ovviamente le decisioni. I testi guadagnano in leggibilità se vengono usate frasi corte e comprensibili nella forma del discorso diretto. I concetti, numeri e fatti vengono verificati con l'aiuto dei documenti distribuiti per la seduta. Per presentare la deliberazione di una legge sono a disposizione appositi moduli di testi.

In linea di massima, per ogni oggetto previsto nell'ordine del giorno viene stilato un verbale a sé stante. Prima di dare il via libera al verbale parziale e inoltrarlo alla segreteria della commissione competente, una squadra di specialisti esegue una rapida verifica. La responsabilità per la riproduzione corretta dei discorsi è dei verbalisti.

